



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 335

LA REGIONE INTENDE ATTIVARSI AFFINCHÈ IN ITALIA E IN VENETO IL “BILANCIO ANDROLOGICO” DIVENGA PARTE INTEGRANTE DEL “BILANCIO DI SALUTE” AL FINE DI PREVENIRE LE PATOLOGIE PEDIATRICHE E ADOLESCENZIALI CHE CAUSANO L’INFERTILITÀ?

presentata il 16 gennaio 2023 dai Consiglieri Bigon, Zottis, Giacomo Possamai, Camani, Montanariello e Zanoni

Premesso che un articolo del giornale *l’Arena* del 7 gennaio 2023 intitolato *“Calo delle nascite, l’infertilità si previene fin dall’adolescenza”*, nel preannunciare il congresso medico *“Denatalità oggi e prevenzione dell’infertilità in età pediatrica e nell’adolescenza”* (che si terrà il 4 febbraio 2023 a Peschiera del Garda), fa il punto su tale tematica in oggetto, attraverso le dichiarazioni del Dottor Matteo Sulpasso, responsabile dell’Unità operativa di Chirurgia pediatrica dell’ospedale *Pederzoli* di Peschiera.

Evidenziato che:

- nell’articolo sopra menzionato, il Dottor Sulpasso spiega che siamo di fronte a un vero e proprio “inverno demografico” certificato dai dati Istat, che non è dovuto solamente a cause socio-economiche, bensì, e soprattutto, all’aumento dell’infertilità maschile e femminile, derivante da patologie contratte in età pediatrica o adolescenziale, non diagnosticate per tempo o trattate con cure inadeguate; *“è il caso della varicocele”* riferisce il Dott. Sulpasso *“che si manifesta in età prepuberale e puberale iniziale ed è la prima causa di infertilità maschile se non trattata tempestivamente (...) rivedendo i miei pazienti a distanza di tempo, ho osservato che quelli operati tra i 12 e i 14 anni sono tutti normalmente fertili, diversamente da quelli a cui il varicocele è stato trattato più tardi”*;
- oggi, in Italia, le patologie andrologiche si manifestano quasi tutte in età pediatrica; per tale ragione il Dottor Sulpasso, promuove l'adozione a livello nazionale della cd. “scheda andrologica”, che i pediatri di libera scelta sarebbero chiamati a compilare ad integrazione del bilancio di salute dei bambini; il cd. “bilancio andrologico” non è ancora stato reso obbligatorio nel nostro Paese e si è in attesa della sua ufficializzazione da parte del Ministero della Salute.

Ritenuto che il “bilancio andrologico” possa costituire un fondamentale mezzo di prevenzione, sia di diverse patologie che si manifestano in età prepuberale e puberale iniziale, sia dell’infertilità maschile e femminile, e che, se adottato a livello regionale e nazionale potrà avere un ruolo basilare nell’invertire la progressiva tendenza alla denatalità cui stiamo assistendo in questi anni in Italia.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all’Assessore regionale alla Sanità

se la Giunta regionale veneta intenda attivarsi per l’urgente adozione, a livello regionale e nazionale, del cd. “bilancio andrologico” al fine di renderlo parte integrante del “Bilancio di salute” che ogni pediatra di libera scelta normalmente compila per i propri assistiti.
